

Quotidiano Nazionale

QN

LA NAZIONE

Fondato nel 1859

Firenze

VENERDÌ 22 aprile 2011

Anno 153 - Numero 110

€ 1,20

2.440.000 lettori (dati auditpress 2010/11)

www.lanazione.it



Firenze-Hong Kong Trenta ore per salvare bimba dalla leucemia

MARCHINI ■ A pagina 22

Le nostre storie

UNA CORSA CONTRO IL TEMPO

IL DIRETTORE Massimo Pieraccini: «L'unico midollo compatibile era di una donna asiatica. Un lungo volo intercontinentale, poi a Padova l'operazione decisiva»



ON LINE

Quando la sanità è "buona": commenta l'articolo qui sotto, clicca su

www.lanazione.it/toscana

Firenze-Hong Kong, 30 ore per una vita

Missione lampo del nucleo trapianti per salvare una bambina di due anni

In 30 ore, tempo massimo per il trasporto di organi, sono andati a Hong Kong e prelevato il midollo osseo di una donatrice asiatica per salvare una bambina di due anni di Padova affetta da leucemia.

Giampaolo Marchini
di FIRENZE

«DI MISSIONI così, estreme, ne facciamo tantissime. Questa ha colpito più di altre perché ha visto coinvolta una bambina di due anni. E i bambini ispirano sempre tenerezza, soprattutto quando sono malati». È stato Massimo Pieraccini, direttore del Nucleo Operativo di Protezione Civile di Firenze, Logistica dei Trapianti, a condurre in prima persona questa missione «una vera e propria corsa contro il tempo» visto che bisognava tornare a Padova entro i tempi stabiliti, per non rendere vano un trasporto che salverà la vita di una piccola bimba, figlia di immigrati, in attesa di un trapianto. Ma soprattutto di un donatore compatibile. «L'unico disponibile

era a Hong Kong. Non ci ho pensato un attimo e sono partito. Una missione al limite che si è conclusa nel miglior modo possibile».

PIERACCINI è partito da Firenze, via Monaco è arrivato ad Hong Kong e dopo la fine del processo di «prelievo» del midollo osseo sul donatore compatibile (una donna di 35 anni), eseguito dall'ospedale locale, ha raggiunto con il suo prezioso carico l'aeroporto dove lo attendeva un lungo viaggio aereo di ritorno in Europa. Atterraggio a Verona dopo 16 ore. Preso in consegna da un'auto di servizio dello stesso Nucleo, ha percorso l'autostrada verso

l'ospedale di Padova dove ad attenderlo c'era l'equipe dell'ospedale pronta per eseguire il trapianto sulla piccolissima paziente. «È stata una soddisfazione unica — riprende Pieraccini — perché bisognava calcolare tutti i tempi e tenere una tabella di marcia senza falle per non compromettere la missione che significava una vita».

EMOZIONI forti che non hanno prezzo. O meglio, ce l'hanno visto che si tratta di un'associazione di volontariato e che si mantiene grazie alle convenzioni con gli enti pubblici. Il suo livello di preparazione ha raggiunto una eco tale che so-

no 40, in Italia, i centri di trapianti che lavorano con la Logistica dei Trapianti della Protezione civile di Firenze. Addirittura 30 all'estero. «Lavoriamo molto grazie anche al passa parola e sempre più ospedali si rivolgono a noi perché siamo specializzati in un campo molto delicato come i trapianti». Oltre diecimila «trasporti» di organi in 18 anni non sono uno scherzo.

I NUMERI

50 volontari

IL NUCLEO Operativo di Protezione Civile di Firenze, Logistica dei Trapianti ha iniziato la sua attività di volontariato 18 anni fa con appena 6 persone. Adesso sono 50 i volontari che si dividono i compiti

300 missioni

SONO circa 300 i viaggi internazionali effettuati ogni anno. Ora è l'unica struttura del genere su base volontaria in Europa ed è operativa 24 ore su 24 per sette giorni la settimana

Il direttore Massimo Pieraccini a Hong Kong

